

## Prezzo di Associazione

|                           |       |
|---------------------------|-------|
| Udine e Stato: anno . . . | L. 20 |
| id. semestre . . .        | 11    |
| id. trimestre . . .       | 6     |
| id. mese . . .            | 9     |
| Estero: anno . . .        | L. 62 |
| id. semestre . . .        | 17    |
| id. trimestre . . .       | 9     |

Le associazioni non disdette al  
intendono rinnovare.  
Una copia in tutto il regno cen-  
tesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga e spazio di riga cont. 10.  
In terza pagina, dopo la firma  
del gerente, cont. 20. — In quarta  
pagina cont. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne  
i festivi. — I manoscritti non si  
restituiscano. — Lettere e pieghe  
non affrancate si respingono.

## La bancarotta fraudolenta della rivoluzione

La proposta che fu fatta a Parigi nei primi momenti d'effervescenza per la sconfitta di Lang-Son, di mettere in istato d'accusa il Ferry ed i suoi colleghi, suggerisce all'egregio *Mattino* di Roma alcune saporite considerazioni sullo stato d'accusa in cui ben meriterebbe di esser messa la Rivoluzione italiana. «In Francia», scrive il citato giornale, si parlò di mettere in istato d'accusa il Ferry, perché ha compromesso l'onore e gli interessi del suo paese. Ma il Ferry non è che un uomo, e al suo sparire ne sorgono cento altri, pronti a continuare l'opera del liberalismo moderno, tanto funesta ai popoli. E' la dottrina invece che bisogna senza scrupoli mettere in istato d'accusa, davanti al tribunale della vera civiltà e degli interessi sommi delle nazioni, che, dopo la fatta esperienza sul conto del liberalismo moderno, non si lasceranno così facilmente decidero ad un verdetto d'assoluzione.

E, per vero, basta ricordare le strepitose promesse fatte in Italia alle popolazioni della Rivoluzione in sui suoi esordi, e confrontarle colla situazione presente, per essere pienamente convinti della bancarotta rivoluzionaria.

Per la libertà di pensiero e d'opinione infatti i cittadini si vedono ora sequestrati i telegrammi e intercettate le lettere, per la libertà di coscienza vedono offese le loro più care convinzioni da scritti ampi ed immorali. La prosperità delle industrie e dei commerci è rappresentata dalle crisi operaie ed agrarie, la immoralità pubblica e privata domina, e nella più vergognosa licezza, che strappa da tutte le parti.

La proprietà è divisa coll'erario che se ne prende la parte migliore; è tassata la vita e la morte, tassato il pane che ci nutre, l'aria che si respira; languono le industrie a cagione delle tasse, deperisce l'agricoltura per la fiscalità eccessiva, e spesso il cittadino offeso ne suoi diritti, si astiene dall'invocare il braccio della giustizia, per lo spavento delle spese di procedura.

## 6 Appendice del CITTADINO ITALIANO

## Un duello

Traduzione del francese di ALDOUS

Mentre il capitano si abbandonava ai suoi entusiasmi smodati per la guerra, l'organo, abbandonando la marcia solenne, faceva sentire le prime frasi di un cantico tranquillo, commovente. Dopo qualche istante non risuonò più solo: le voci di alcuni fanciulli del villaggio, leggermente velate ed addolcite dalla distanza, vi si unirono in un semplice coro, tutto unzione, tutto preghiera, un coro in cui si cantavano le lodi della pace e si chiedeva a Dio misericordioso questo dono di così immenso valore.

Il capitano, sorpreso in mezzo alle sue raminolezze, s'era posto ad ascoltare colla sua attitudine, mezzo forzata e mezzo raccolta, l'umile cantico degli allievi di Giuliano.

«Ecco, fratello, com'è fatto il mondo, gli disse il curato, allorché l'ultima nota ebbe cessato di vibrare sotto le volte della chiesa, e tra gli alberi dell'orto; mentre tu qui porti a cielo la guerra, la quei semplici fanciullotti benedicono e implorano la pace... Non torna difficile giudicare chi sia più saggio, se tu vecchio ufficiale, dai capelli grigi, o questi bambini dalle testoline bionde. Essi sono saggi che chiedono a Dio ciò che è suo dono prezioso. Pietro, la guerra è terribile, la pace è soave. Tu ti sei segnalato in quella; procura di compiacerti in questa. Se non vi ti decidessi l'amore di tuo fratello e il vantaggio

Il cittadino libero è divenuto una specie di automa, un povero essere che non sa come muoversi né come star fermo.

Perfino la famosa sovranità popolare, il massimo dei tesori promessi dal moderno liberalismo, è intesa in un modo veramente strano; e quando si tratti di spendere i milioni del pubblico e le vite dei cittadini in imprese arrischiate, il popolo deve tenersi pago di apprendere dai fogli ministeriali ciò che pensa, ordina ed eseguisce il governo.

Tutte queste ed altre molte sono le promesse non mantenute, gli impegni ai quali il liberalismo massonico, dopo averli assunti, è venuto meno, per la semplice ragione che esso aveva promesso ciò che era nell'assoluta impossibilità di mantenere.

Sono quindi altrettanti cambiali scadute, per le quali, quei tanti ingenui che si erano decisi di scontentare, hanno tutto il diritto di elevare il legale protesto.

E poiché il fallimento della rivoluzione italiana non è soltanto una sua disgrazia, ma una colpa piuttosto necessariamente inerente alla sua stessa natura, ci sembra che i creditori così indegnamente corbellati, dovrebbero senz'altro colla civile, intenerire anche la azione criminale contro il doloso bancarottiere e porlo addirittura in istato d'accusa.

Dirà taluno, osserva qui il *Mattino* di Roma, che la politica non è il commercio, e che i principi non sono istituti di credito?

Eppure in certi casi crediamo invece che i punti di contatto, siano maggiori assai di quel che si creda. Nella storia recente dei nostri ultimi venticinque anni, e delle tante losche operazioni che abbiamo veduto compirsi sotto l'ombra dei governi così detti liberali, quante volte abbiamo potuto constatare che anche certi principi e certe patriottiche aspirazioni erano quotate alla borsa?

Ed ora dunque che questi titoli appartengono ad una casa che ha dolosamente fallito, perchè non dovrebbero essere espulsi dall'onesto mercato?

della tua anima, ti muova almeno l'amore dei tuoi figli.

«O, sì, sì, per amore di Margherita voglio ascoltarli, disse allora il vecchio capitano, quasi convertito. Hai fatto bene a ricordarmelo, fratello. Che non farei io per mia figlia?... E pensare che domani deve giungere... domani qual gioia deve esserci nella nostra casa: quale rumore in tutto il villaggio, qual festai son già due anni che non la vedo la mia Margherita. Come sarà cresciuta! E dire che per tanto tempo è stata lungi da noi, e in una famiglia inglese, aggiunte egli con una espressione d'ira. Allontanarla da me, mandarla presso i nemici, la mia Margherita! Quei disgraziati vestiti rossi, dopo avermi rapito il mio imperatore, m'avevan portato via anche mia figlia.

«Non bisogna confondere i tuoi ricordi di Waterloo coll'ospitalità di lady Sherwood, Pietro mio, osservò piacevolmente il curato. Le circostanze, i tempi e i luoghi sono ben differenti... Ma io non sono tuttavia meno contento che Margherita ritorni. All'età, in cui si trova, ella ha bisogno della protezione di suo padre, dei consigli di suo zio; e, giacché parliamo di lei, ti dirò, fratello, che da qualche tempo le sue lettere mi sembravano più rare, più lacerate che non per il passato.

«O, ella stava per ritornare, non aveva dunque bisogno di andar tanto per le lunghe, osservò il capitano. E forse si sentiva vivamente afflitta nel trovarsi lontana da noi, e allora scriveva brave a bella posta per nascondere la sua sofferenza.

«Hai ragione, disse il curato, certo sarà stata la tristezza da cui era invasa; ma ormai questa tristezza non ha più ragione di essere, essa deve cessare.

«E la nostra del pari, replicò il vecchio soldato, prendendo la mano di suo fratello. Guarda, la casa è triste e vuota oggi, ma domani a quest'ora tutto sarà

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 14 aprile 1885.

Politica coloniale? — Le Convenzioni — Dilettantismo

I giornali dell'opposizione ed i ministeriali hanno ripreso di questi giorni il divertente giuoco di conferme e smentite circa i pretesi negoziati dell'Inghilterra e dell'Italia per definire un'azione italiana in Egitto.

Egli è evidente che il conflitto afgano produrrà delle conseguenze serie e inattese in Egitto. Secondo i bene informati l'Inghilterra ha fatto un passo ufficiale verso il nostro governo, e gli ha chiesto se era disposto all'occupazione di qualche altro punto dell'alto Egitto e financo a mettere guarnigione ad Alessandria od al Cairo il che — dove gli affari d'Asia precipitassero — vorrebbe dire una semplice sostituzione dell'azione italiana all'azione inglese in tutto quanto l'Egitto.

Il governo nostro, sempre secondo le informazioni, avrebbe declinato l'offerta, e la avrebbe declinata per ragioni finanziarie, senza dire invece il vero motivo, che è la opposizione dell'Austria e della Germania ad un passo che avrebbe avuto un significato ostile alla Russia.

Ma ragioniamo un poco: siamo o non siamo noi già in Egitto insieme all'Inghilterra? A meno che Massaua non sia dal punto di vista territoriale in condizioni diverse da Suakin, ci siamo. Massaua è finora territorio egiziano, come lo è Suakin, come lo è Cairo, come lo è Alessandria.

Andando a Massaua l'Italia ha certamente reso un servizio all'Inghilterra, la quale, altrimenti, non gliene avrebbe consentita l'occupazione. Andando in qualche altro punto dell'Egitto essa completerebbe il servizio senza preoccuparsi della politica inglese in altre parti del globo. Basterebbe solo che l'accordo avvenisse prima che attraverso scoppio guerra, se hanno da scoppiare; al resto ci pensi chi deve!

Quando l'Italia è andata in Africa doveva pensare a che cosa essa si sarebbe esposta; essa, o meglio i suoi governanti hanno preferito procedere, come suoi darsi, colla testa nel sacco senza tener conto dei pericoli e delle eventualità dell'avvenire. Messo il piede sul territorio africano non

vita dentro di essa, e questo solo per la presenza di mia figlia.

Così dicendo il capitano s'era fermato all'estremità del sentiero che correva lungo la siepe, alta e folta, onde era chiuso l'orto del curato, e gli indicava colla mano una piccola casa non molto lontana, che era appunto la sua.

«E giacché ci sono vicino, aggiunse egli, voglio entrarci, e disporre ancora qualche piccola cosa per domani.

Allora, a rivederci, fratello, disse il curato, buona notte, e sta lieto.

«O, la cagione di star lieto non mi manca, osservò l'altro. Pensare che domani rivedrò Margherita. Chi sa, ella adesso si troverà in mare.

L'abate, Claudel, stretta la mano a suo fratello, ritornava sui suoi passi, mentre il capitano poneva nella toppa la chiave per entrare in casa sua.

In chiesa frattanto l'organo s'era fatto silenzioso; i fanciulli erano tornati alle loro case; ma Giuliano era rimasto nel tempio a meditare e a pregare.

## II

Il dì seguente, verso le due dopo mezzogiorno, il capitano Claudel lasciava il villaggio nella carrozzella del sindaco. Si recava a Beaungny ad incontrare Margherita, e il primo magistrato del comune gli aveva prestato perciò il suo modesto veicolo, e il suo cavallo ancor più modesto; poichè qualche abitante di Egligny avrebbe rifiutato di fare un servizio alla buona Margherita? In tale occasione solenne, il Capitano aveva indossato una giubba nera e sul suo petto spiccava un nastro affatto nuovo, quello che il nostro viaggiatore vide più tardi consumato e quasi senza colore. Da per tutto, lungo la via veniva salutato con rispetto, o gli si faceva qualche complimento, giacchè tutti sapevano che dovea ricondurre Margherita.

era e non è lecito il dire: fermiamoci! Fermarsi dinanzi a certe eventualità è peggio assai che retrocedere, poichè se il retrocedere è vergogna, il fermarsi può essere vergogna e danno ad un tempo, e può obbligarci senza utile e gloria ai più gravi sacrifici.

Ma ora le recriminazioni sono inutili con quella specie di governo che abbiamo, l'Italia si può aspettare a ben più dolorose mortificazioni.

X

La stampa ufficiale annunzia che l'Ufficio centrale del Senato è convocato per oggi martedì, poichè dicesi, il relatore Saracco ha terminato la sua relazione sulle Convenzioni ferroviarie: il Senato poi sarebbe convocato fra il 20 ed il 22 corrente aprile.

Approvazione pura e semplice sarebbe la formula del relatore, e quest'epilogo ve lo aveva già fatto prevedere ed è perciò che non vi riuscirà inatteso.

Il senatore Saracco quest'approvazione la farà procedere — *pro forma* — da lunghe obiezioni che sono il riassunto di ciò che gli avversari del progetto esposero nella Camera elettiva. Si sa inoltre che l'onorevole relatore ve aggiungerà altre per conto proprio, ed in ciò nulla di strano, poichè egli, col suo ingegno critico e sottile, si adoprerà sempre a confutare gli argomenti dell'opposizione. Così il Depretis avrà anche per sé il Saracco. E le Convenzioni ferroviarie risorveranno al Senato il battesimo dell'uomo che mosse tanta guerra per mantenere il rusciano. Evidentemente l'uno e l'altro hanno ragione di trovarsi insieme oggi, dacchè tanto è mutata la situazione dal tempo in cui si trovavano dalla parte opposta.

Intanto sabato sono giunti qui i direttori generali delle attuali tre amministrazioni ferroviarie, i comandatori Borgnini, Massa e Bertina, chiamati dal ministro Genala per avvisare insieme ai molteplici provvedimenti richiesti per l'attuazione delle Convenzioni, data sempre l'approvazione del Senato: questi provvedimenti sono di speciale urgenza, visto il brevissimo periodo di tempo che ci separa dal prossimo luglio.

I firmatari delle Convenzioni per le ferrovie sionie sono anch'essi a Roma per radigare lo Statuto della nuova Società per l'esercizio di quelle reti: hanno già avuto dei lunghi abboccamenti col ministro dei lavori pubblici.

«Via, Cocò, fatti onore, aveva detto all'umile cavallo, il rispettabile sindaco di Egligny, il quale in persona aveva voluto attaccarlo alla carrozzella. Alza la testa e trotta per bene, giacchè devi ricondurre una delle più gentili abitatrici del nostro paese. Ma già tu non capisci l'onore che ti tocca. Bada un po', mi dimenticava il sacchetto dell'avona.

«O, Margherita ed io avremo ogni cura di Cocò, aveva assicurato il capitano. E salito nella carrozzella era partito festosamente.

Un po' più lungi, vide aprirsi la finestra del maestro di scuola, e presentarsi la figura del degno insegnante il quale aveva in capo l'immane berretto di seta, e in mano una grammatica.

Signor capitano, lascio un istante l'ufficio mio per augurarvi un buon viaggio, e per incaricarvi di tanti saluti alla gentile vostra figlia. O felice... non voi non ve ne intendete di latino, a proposito... Ecco la differenza tra un militare ed un umile maestro par mio... Vi sono tuttavia dei compensi... *Cedant arma togae*... Ma mi accontenterò di dirvelo nella nostra lingua, che il giorno in cui torna una figlia come Margherita — o Margherita vuol dir perla in latino — sarebbe stato segnato da un padre romano col gesso bianco.

Maniera veramente nuova di festeggiare l'arrivo dei propri figli, brontolò il capitano, mentre faceva trottare il cavallo nell'unica via del villaggio.

Ma giunto presso l'ufficio postale, che era tenuto dalla signora Pigot, la porta s'aperse, e il capitano vide comparire il figlio di costei, scrivano presso un notaio del borgo vicino. Portava egli un panciuto dai colori appariscenti, aveva una cravatta candida, e per di più un mazzo di rassa e di piselli odorosi in mezzo a cui campeggiava un eliotropio abbastanza voluminoso.

(Continua)

×  
Lasciamo da parte la politica seria e veniamo ai politici per ridere.

A quest'ora i vostri lettori avranno saputo come il deputato-poeta Cavallotti si sia buttato in un buon colpo di spada a Piacenza. Inutile dirvi che tutti i coristi del suo partito sono in sesto per una vita così preziosa, che tutti i loro giornali ne pubblicano il bollettino sanitario, ecc. In una corrispondenza da Piacenza alla *Tribuna* rilevo le righe seguenti che si passano di commenti:

« Non credete, se vi dicessi che l'autorità municipale della nostra città non ha nemmeno mandato a prendere notizie dell'on. Cavallotti. Eppure è così; siamo giunti a questo punto, le ragioni di partito soffocano ogni sentimento gentile. La condotta dell'autorità nostra è altamente e fortemente disapprovata. (III). »

Gli altri sono un tale di bene informato mi narrava quanto segue che serve maggiormente dimostrare quanto e cosa valgono i signori repubblicani, frammassoni ed *ejusdem farinae*:

Il Cavallotti allorché presenta una produzione a qualche direttore di compagnia drammatica è obbligato per contratto ad intervenire alle prime rappresentazioni. Naturalmente assistendo il *divo* Cavallotti, tutta la ciurma del partito interviene in massa, l'imprenditore da quattrini, ed il lavoro, buono o mediocre che sia, risuona fragorosi applausi destinati piuttosto alla persona dell'autore che al lavoro stesso. Così si sono resi servizi in due, e chi ne fa le spese poi è il pubblico a cui tocca digerirsi le elucubrazioni dell'onorevole Capo partito.

Ecco un altro fatterello. Il famoso Ulfes Bacci, Segretario del Grande Oriente della Massoneria, repubblicano arrabbiato ecc., vi è noto come abbia scritto un dramma intitolato *Erà Dolente*. Sua Eccellenza il ministro della Pubblica Istruzione si è fatto doverosa premura di accorgergli una sovvenzione di L. 700 per incoraggiamento. Sissignori! incoraggiamento per servire delle immortali!

Ma non basta ancora. Il Bacci ora lavora ad un dramma che avrà per titolo *Carlo Emanuele*; in questa produzione egli usala questo antenato di Casa Savoia, e da qualcuno che gli faceva osservare l'incoerenza tra questo lavoro e le sue opinioni, egli tranquillamente risponde:

È un personaggio che mi piace!  
Naturalmente l'Eccellenza suddetta non mancherà di proporlo per un *note-proprio* al Re; ed allora vedremo un nemico del trono e dall'altare fregiarsi di una croce!!

Non è divertente questa commedia?  
C. C. G.

## Il noviziato dei ministri e diplomatici DEL REGNO D'ITALIA

Francis Eliot ha pubblicato di certo in Inghilterra un libro intitolato *Italians*, dove discorre di quella gioventù italiana, ch'egli chiama *gioventù dorata*, e non è certo la *gioventù cattolica*, sibbene quella, come dice l'Eliot, donde poi si scelgono i ministri, i prefetti, i deputati, i senatori ed i diplomatici del Regno d'Italia. Ecco la traduzione di questa pagina curiosa:

« L'unica professione di questa bella gioventù dorata è il *dolce far niente*. Oh! in questo sono veramente insuperabili! Domandate a codesti bei giovinotti, sui quali riposa la santa missione di rigenerare un popolo orfico, dimandate loro che cosa sappiano fare. Potranno insegnarvi l'arte d'amare, poiché in Italia si acquista col nascere. Però, intendiamoci, essi non amano il prossimo, ma la moglie del prossimo. Essi sanno sorridere al loro migliore amico, rallegrarsi alle sue gioie, piangere dei suoi dolori, mangiare e bere con lui, ma, quel ch'è meglio, sanno anche trarlo e colmarlo di vituperio. Possiedono l'arte di mentire senza mutar colore; sanno giocare, cantare, dir parolecchie, e nessuno li supera nel raccontare con garbo una storiella scandalosa. Sanno monare una vita oziosa e dissoluta; son capaci di farsi trascinare per ore e ore alle *Cascine*, al *Pincio* oppure al *Parco*, assaporando con voluttà il loro sigaro, e scomodandosi solo tratto tratto per salutare con molta eleganza qualche bella signora. Parecchi di questi zerbini hanno una discreta abilità nel cavalcare, sempre quando il cavallo non sia troppo fesso ed il terreno sia bene assodato ed uguale. Alcuni — ma questi sono *erai* — sanno persino guidare per una strada senza svolte una carrozzella inglese tirata da due cavallini buoni buoni. »

Quasi tutti sanno far fuoco addosso a una lepre, e sono capaci di uccidere qualche

magro passerotto negli alberi di un parco; ma conoscono appena di nome la caccia, la pesca, il remare, ecc., esercizi un po' troppo faticosi per le loro braccia. In scambio però sono tutti lestissimi all'offesa, pronti alla risposta, e sanno anche battersi col fioretto, specie di duello quasi sempre molto innocuo. Oltre a ciò conoscono a fondo la difficile arte della danza, discutono con calore di cose che ignorano assolutamente, e sono fierissimi dei privilegi della loro casta. Ecco quanto sa fare e fa a meraviglia la bella gioventù dorata italiana. Ed è con questa stoffa, conchioda lo scrittore inglese, che si fanno i ministri, i prefetti, i deputati, i senatori, i finanzieri o i diplomatici, che devono rigenerare l'antica padrona del mondo! Ah povera Italia!

## Il testamento del P. Lodovico

Nel portafoglio del Padre Lodovico, da Casoria morto testè a Napoli, portafoglio della Provvidenza (è un libro legato a pelle semplice o grossa), vi era un foglietto scritto di sua mano entro busta chiusa. Sulla busta si legge:

« Testamento della mia carissima povertà — Frate Lodovico da Casoria; e o porta ai piedi la data del 1877.

Questo testamento, benché diretto ai figli del suo Istituto, è un sublime e ispirato insegnamento, buono per tutti, o sembra una voce di Dio per ridestare la fede nei tempi nostri. Perocché quell'anima santa e celestiale ritrae sé come in uno specchio, e ci rivela il segreto suo, l'intimo e occulto foco di quella vita di opere apostoliche, di che tanto da tutti si ammira.

Incomincia con una mossa divina, che ti par di udire, come una voce melodica che canta in cielo:

« Il Signore mi chiamò a sé con un amore dolcissimo, e con una carità infinita mi guidò e mi diresse nel cammino della mia vita. »

Molta volte si ha udito dire del P. Lodovico da taluno: È un filantropo. Da quell'altro: È un uomo di gran testa. È un calcolatore. E non mancava l'udirsi perfino: È un repubblicano. E ammirando la sua vita infaticabile tutta spesa a sollievo dei miseri, e le sue opere benefiche, ogni cosa volevano spiegare con le sole forze e qualità e doni naturali di lui. Oh! che filantropia! che calcoli! che repubblicani! Che morte, le chiamava lui. Leggete questo testamento, e intendete finalmente il segreto di quell'anima; e credete. L'amore di Dio vivo, e la fede in Dio vivo; l'amore e la fede in Gesù Cristo figliuolo di Dio vivo, e l'amore agli infelici, ai poverelli per amore di Cristo, ecco il segreto della sua vita: amore e fede, che non vengono dal talento, dallo studio, dal calcolo e dalla scienza umana; ma son doni di virtù soprannaturale. Dunque se crediamo alla vita e alla vita del P. Lodovico, non possiamo a meno di credere in Dio, amare Dio, credere e amare Gesù Cristo figlio di Dio vivo venuto nel mondo, e la sua Chiesa cattolica, apostolica, romana.

Ma, senza più, ecco per intero questo celeste documento:

### Testamento della mia carissima povertà.

*Fratre Lodovico da Casoria a tutti i frati bigi presenti, assenti e futuri il piccolo frate Lodovico salute e benedizione.*

Il Signore mi chiamò a sé con un amore dolcissimo, e con una carità infinita mi guidò e mi diresse nel cammino della mia vita, e detto a me, peccatore, tanta fede, che di giorno in giorno addivenni sempre più ricco nell'anima e nel corpo mio. Oh! quanti miracoli operò in me questa fede! Perocché sentivo assai di amare Dio, e quando l'amavo poco, non potevo di non amarlo grandemente, e quando l'amavo più, più a lui mi rialzavo, e sentivo dentro di me tanto e tanto abbassamento, che non sapevo ove fuggire e nascondermi per non vedere più me peccatore. La fede è la visione di Dio: accende l'anima, illumina la mente e mette in opera tutto l'uomo. La fede è la conoscenza di Gesù Cristo, è l'amore verso l'amore di Cristo, è l'amore della povertà di Cristo, dell'Unità di Cristo. La fede è la luce nelle tenebre, la grazia nelle infermità, la beatitudine nelle tribolazioni, il Paradiso nella Crocifissione, è la vita nella morte.

La mia ragione illuminata dalla fede fu indotta ad amare Cristo ed i poverelli di Cristo, determinò la mia volontà ad operare verso Dio e verso il prossimo; l'animo mio trovava la ragione nell'operare e nel credere;

né mi faceva di bisogno ricorrere al soprannaturale, ai miracoli e alle visioni celesti, onde poter fare il bene per amor di Dio. La ragione illuminata dalla fede mi determinò ad essere focolare, caritatevole, utile, zelante. Gli uccelli e le creature e tutti gli esseri mi invitavano a cantare, amare e godere Dio. Era io così convinto delle verità di fede, che parevami di vedere cogli occhi e toccare colle mani tutti gli articoli di fede, che la Chiesa cattolica propone di credere. Era tanto chiara la mia ragione nella fede, e i misteri della fede di Cristo erano così chiari e ragionevoli, che io senza dubbi e senza riflessioni li adorava profondamente, e l'anima mia si liquefaceva di amore verso Gesù Cristo, ed ardeva dentro di me un grandissimo fuoco di amore poi poverelli di Cristo.

I malati sacerdoti furono i primi miei amori; poi i poveri Africani, per i quali avrei voluto seppellire la mia vita per la loro salvezza; i sordomuti, i ciechi, i vecchi, gli orfani sono stati gli amori del mio cuore, della mia fantasia, della mia natura. L'amore di Dio era la mia povertà, la mia obbedienza e la mia castità; non sono stati i voti solenni i motivi che mi hanno indotto e mi hanno ferito il cuore mio ad amare Dio, ma l'amore di Gesù Cristo aveva ferito il mio costato, le mie mani, i miei piedi, il mio corpo; e non domandavo a Dio, per isfogare il mio amore, l'estasi, il rapimento, le visioni, ma il lavoro, le opere, la fede, la salvezza delle anime. Chiedeva nella preghiera ardere nell'operare, amore di Dio nei combattimenti, nei travagli, nelle angustie, nelle contraddizioni, ed esclamava sempre: o amare, o morire di amore.

Fratelli miei carissimi, vi raccomando l'amore di Dio nell'interno o nell'esterno della vostra vita, la povertà dentro e fuori di voi, la pace tra voi e con voi, la preghiera ed il lavoro, salvare gli infelici, aiutarli nel corpo per la salvezza dell'anima. Vi raccomando la fede in Dio, la fede nella Provvidenza, la fede nelle opere buone. Vi raccomando la Santa Chiesa cattolica apostolica romana; sostenetela colla parola, cogli scritti, colle opere e col martirio ancora. Essa deve essere luce per voi, guida e maestra nell'insegnamento, nelle azioni e nelle opere. State fermi, umili e piccoli ai piedi della Santa Sede, ascoltate, come se vi parlasse Dio. Obbedite ai suoi comandi, ai suoi ordini, alle sue idee ed anche ai suoi pensieri. La Chiesa di Gesù Cristo è suprema autorità su tutte le autorità umane: essa sola è pace e prosperità universale; tutte le altre autorità se non si uniformano e dipendono da essa suprema autorità, non sono che autorità morte, perché non cooperano al fine ultimo della nostra creazione, che è la salvezza delle anime redente da Gesù Cristo Salvatore. Vivete in pace e pregate per me.

1877.

Il piccolo frate vostro  
LODOVICO DA CASORIA

## AL VATICANO

Mons. Stumpf vescovo-coadiutore di Strasburgo, fu ricevuto martedì in udienza particolare dal S. Padre. S. E. ha deposto ai piedi di S. S. una ricca offerta dei suoi diocessani per il denaro di S. Pietro. Il Papa ha attestato a Mons. Stumpf la sua sovrana benevolenza e si è mostrato lieto di apprendere che in quella vasta e bella diocesi, la vita cattolica si svolge sotto le forme le più svariate e con una potente fecundità.

Nello stesso giorno furono ricevuti dal S. Padre in udienza particolare Mons. Vescovo di Eichstätt e Mons. Vescovo di Nesquely negli Stati Uniti.

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che determina il reclutamento e l'avanzamento del corpo dello Stato Maggiore; — pubblica inoltre il decreto che modifica il riordinamento delle scuole di guerra.

Fu definitivamente approvato il testo unico della legge sugli stipendi dei maestri elementari. Prima della fine del mese verrà approvato anche il relativo regolamento.

Venne pubblicato l'ordine del giorno della prima seduta del Senato che avrà luogo il 20 corrente.

Il primo oggetto dell'ordine del giorno è questo: Discussione del progetto di legge per l'esercizio ferroviario.

Il ministro Coppino e il professor Brunetti si sono accordati per impedire che il ritorno di quest'ultimo a Padova non provochi disordini.

Brunetti avrà il chiesto permesso d'un

moese, prorogabile se necessario. Nel frattempo lo sostituirà Cacciola.

La *Tribuna* conferma la sua informazione intorno ai dissenzi fra Depretis e Coppino, per la questione universitaria.

Si nota che i giornali ufficiosi non smentiscono quell'informazione.

Con una circolare relativa alla formazione dei campi di brigata è lasciata piena libertà ai comandanti il corpo d'armata di fissare le località dove tenerli e di concedere alle truppe di allontanarsene per le esercitazioni delle manovre.

## ITALIA

Telegrammi dalle varie città universitarie constatano che ovunque furono ripresi i corsi tranquillamente con una scolaresca abbastanza numerosa.

Parma — L'Unità Cattolica pubblica un comunicato di molte signore Parmensi le quali hanno deliberato:

1. Di far piano alle donne e matrone romane per l'incitata rimostranza degna delle devote figlie di tanta Madre;

2. Di protestare a sua volta contro la bestemmia della *Capitale* verso la Santissima Vergine, della quale essa pure si dichiara figlia devotissima;

3. Di usare di questo loro diritto con analoghe rimostre "ogni qual volta la stampa ardise rinnovare le sacrileghe offese, che feriscono pure la grande maggioranza dei fedeli, e sono condannate dalle leggi stesse dello Stato, che ne sopportarono finora lo sprezzo e il disdegno;

4. Incaricare la signora presidente a firmare la presente protesta anche a nome delle matrone cattoliche della città, le quali aderiscono pienamente alla rimostranza delle romane.

Cont. ELISA TRAVELLI BENASSI, Pres.

Foggia — Da Rodi, provincia di Foggia, si ha notizia di gravi disastri cagionati dalla grandine nei giorni scorsi.

Per più di un milione di lire di agrumi, acquistati sugli alberi, sin dal primo novembre, sarebbero stati distrutti.

Gravemente danneggiati sarebbero stati anche gli oliveti, le vigne e gli orti.

Il raccolto del 1886 calcolasi depresso.

Milano. — Scrive il *Secolo*: « Da qualche giorno, sulle cantonate sono comparsi manifesti annuncianti la costituzione di una nuova Società di assicurazione contro i danni della neve, delle valanghe, delle inondazioni, ecc., e intitolata la *Subalpina* con sede in Piemonte, ma con rappresentanza in Milano.

« Naturalmente più che gli assicurati poveri gli aspiranti ad impieghi nella nuova azienda, e tutti si rivolgevano al rappresentante in Milano, persona simpatica e di modi cortesi.

« Questi l'addossava tutti con deferenza, prometteva a tutti lucrose occupazioni, ma esigeva una conveniente cauzione la cui entità variava a seconda delle mansioni promesse. Contemporaneamente però si faceva premura di avvertire che a scagione di eccessiva propria responsabilità e a garanzia degli aspiranti la malleva doveva depositarsi da questi, al proprio rispettivo nome alla Banca Popolare consegnando alla Società il libretto.

« Vari libretti passavano nelle tasche del direttore la filiale milanese della *Subalpina*. Egli falsificando abilmente le firme dei propri futuri dipendenti, staccava dai rispettivi libretti di deposito gli *cheques* e mediante la presentazione di questi ritirava senza difficoltà dalla Banca Popolare, ove era favorevolmente nota, man mano, personalmente, le somme depositate.

« Siccome il giovane signore pareva non fosse incaricato altro che di riscuotere e non mai di versare, così qualche impiegato s'insospettì e ne fece confidenza al Questore.

« Il signor Santagostino assunse accortamente informazioni e avuta certezza delle truffe e dei falsi non esitò ad ordinare l'arresto del giovane elegante che ne è l'autore.

« L'arresto fu eseguito senza rumore e scandalo ieri nel pomeriggio da due impiegati della questura centrale, che attesero il giovinotto il quale inguainato e impomatato in cilindro e bastoncello, usciva dalla Banca Popolare lieto di una nuova operazione a vantaggio della propria sacoccia.

« Ora trovasi al Collinare. Le somme finora ritirate sommano a L. 1500. »

## ESTERO

### Francia

I giornali anesi di Parigi protestano contro un'ignobile vignetta della quale il famigerato *Leu Taxil*, già condannato per diffamazione in questo stesso argomento, annunzia l'imminente edizione di un suo nuovo libricciolo che ha per titolo, *il*

perdonino i lettori la citazione, *Storia degli amori segreti di Pio IX.*

Arrasiamo a stampare questo vituperio alla memoria del grande ed immortale Pontefice che è stato l'oggetto della nostra venerazione, l'idolo del nostro cuore. Ma è bene il veder fino a quali infamie giunge il liberalismo moderno autorizzando così esecrabile pubblicazioni.

L'Univers annunzia che S. E. il Nuncio apostolico Mons. di Bende ha inviato al Governo una protesta contro l'affissione di quel sacrilego manifesto, ma non si conosce ancora l'esito, che forse sarà il solito, vale a dire una compiuta e diplomatica sorollata. Oh! se il Papa avesse i cannoni dell'Imperatore, non dubitate che gli eroi ministri della Repubblica, se avessero commessa l'inavvertenza di permetterlo, si affrettavano a farlo strascicare. Ma il Papa è debole, e del diritto senza forza il liberalismo, in nessun paese del mondo, ha mai paura.

### Spagna

Ricorderanno i lettori il trionfo che menava la stampa ufficiale spagnuola glorificando che la Santa Sede aveva, con una Nota, disapprovato la Pastorale del Vescovo di Plasencia. Si annunciava la pubblicazione di questa Nota, ma non si vedeva mai. Finalmente alcuni giornali fa, la *Gazzetta Ufficiale* di Madrid ha pubblicato con la Nota, ma un articolo in cui si riassume la Nota.

Prima di tutto il non avere pubblicata la Nota, mostra che questa Nota non ha soddisfatto completamente il sig. Canovas e quindi il pubblicarla era pericoloso. Secondariamente, il testo essendo segreto, il riassunto è gratuito, e quindi nessuna meraviglia che vi siano per lo meno delle inesattezze.

Non ostante questo, non vi è una parola sola che contenga disapprovazione della Pastorale di Mons. Vescovo di Plasencia. Vi sono dei complimenti, delle parole evasive, e quando poteva esservi qualche disapprovazione, vi è l'esplicita condizione se cioè è vero, quello che dice il Governo spagnolo.

Un fascio più completo non poteva quindi fare il Gabinetto del signor Canovas.

In seguito di ciò il *Siglo Futuro* propone che si apra in tutta la Spagna una sottoscrizione, affine di fare ristampare in edizioni sia di lusso, come economiche, la Pastorale del Vescovo di Plasencia e tutti quegli altri atti dell'Autorità episcopale e delle varie Associazioni, coi quali si aderisce a quel primo documento.

La dimostrazione riesce senza dubbio magnifica e non sarà certamente il primo il signor Canovas a goderne.

### Inghilterra

I *Galignani's Messenger* annunzia che negli scorsi giorni, a Londra nel Club socialista internazionale ha avuto luogo una grande riunione di anarchici presieduta dal cittadino Gustavo Grata, membro della Associazione operaia comunista parigina. A questa riunione assistevano i delegati dei comitati rivoluzionari di Ginevra, Berlino, Vienna, Pietroburgo ed altre metropoli. Fra i presenti notavasi il famigerato regicida russo, Hartmann, che all'entrare della sala fu salutato da vivissimi applausi.

Si pronunziarono discorsi violentissimi specialmente da Leone di Montecarlo-les-Mines, Melzer di Berlino ed Hartmann. Quest'ultimo asserti che, malgrado la sorveglianza della polizia russa, gli riuscì recentemente di recarsi a Pietroburgo e passarvi alcuni giorni sotto un falso nome.

### Germania

Dispacci da Berlino recano che la stampa di tutti i colori combatte l'occupazione dell'Egitto per parte dell'Italia, nel caso che l'Inghilterra ritirasse le sue truppe.

La *Gazzetta di Slesia*, il *Berliner Tageblatt* ed altri dicono che ciò riguarda in prima linea la Turchia, in seconda linea la Francia.

## Cose di Casa e Varietà

### Per il Patronato

D. G. Antonio Giordani L. 3.

**Titol rubati.** Le banche, gli agenti di cambio e tutti coloro nelle mani dei quali venissero dei *coupons* del Debito Pubblico italiano, rappresentanti la rendita

di lire 50 ciascuno e aventi i numeri 053400 e 101366, sappiano che furono rubati a Pontecchio (Aquila) e perciò sono pregati di avvertirne la Questura.

**Ladri.** La scorsa notte ignoti ladri spogliarono l'immagine della Madonna collocata sotto il portico che da via Gemona mette nel vicolo Cicogna. Mediante chiave falsa aprirono l'inferriata della nicchia e portarono via quanto vi si conteneva e cioè: due candellieri; due lampadine e alcune madaglie.

Nella stessa notte pure in via Gemona furono tolte le insegne ad alcune osterie forse ad opera degli stessi spogliatori della immagine della Madonna.

E' strano che in una via principale com'è via Gemona si possano compiere simili inderoghe che pur richiedono del tempo, senza che una guardia si faccia viva per impedirle o per ghermirne gli autori.

Se in via Gemona i farfanti possono commettere senza essere disturbati le loro furfanterie, e nelle vie e nelle piazze più centrali della città i viziosi, gli ubbriacchi possono a tutte le ore della notte turbare i sonni dei pacifici cittadini volando, cantando, schiamazzando, il servizio di perlustrazione notturna deve essere assai male organizzato e peggio condotto.

**Il Collegio dei Notai** di questa provincia dovrà riunirsi Sabato venturo in seconda convocazione essendo mancato ieri alla prima adunanza il numero legale.

**Per il mese Mariano.** Alla libreria del Patronato in Udine sono vendibili per sole lire 5 tremila e cento pagelle divise in 81 pacchetti da 100 corrispondenti ai 31 giorni del mese. Le pagelle da distribuirsi al popolo nelle devozioni serali del mese Mariano contengono una glossetta, una massima ed un fiorello da praticarsi giorno per giorno, con lire 5 si possono dispensare ogni giorno queste pagelle a 100 persone.

L'abbonamento annuo al *Silvio Pellico* costa L. 5, per l'Estero L. 7.

Gli abbonamenti si ricevono in Udine all'ufficio del *Cittadino Italiano*.

**Affittanza di colonie.** La Congregazione di Carità di Udine, quale amministratrice dell'O. P. Venturini della Porta, nel giorno 30 Aprile andante alle ore 10 antimeridiane, terrà un pubblico esperimento d'asta per l'affittanza novennale di alcune colonie site nei comuni di Udine (S. Gottardo), Pavia d'Udine (Parotto, Perseriano e Ronchi di Popparico), ed in quello di Pezzuolo (Zugliano), alle condizioni di cui il manifesto 9 Aprile 1885 N. 69. III 4.

**Nuovo mese di maggio** di questo bel libricino sono vendibili alla stessa libreria poche copie a cent. 25 caduna.

**Litanie, vangeli e preli** che si cantano nella processione delle R. gazioni. Cent. 30 in copia alla libreria del Patronato.

**Il Progresso.** Rivista quindicinale illustrata delle invenzioni, scoperte ecc. ecc. Leggesi l'avviso in IV pagina.

**Silvio Pellico** eccellente periodico di lettura educativa utile ed amena che si pubblica due volte al mese in Torino, in un elegante fascicolo di 16 pagine con copertina.

Il fascicolo di aprile contiene le seguenti materie:

Verità — Vanitas vanitatum, sonetto — Lettera inedita della Marchesa di Bareto a Silvio Pellico — Cose vere — Glorio italiano: Raffaele Sanzio — Casa Leardi: racconto cap. VIII — Montecassino — Epigrammi — Illusioni — Proverbi illustrati — Africani! — Il giovane affilato in pace e in guerra — Il tempo — Profili artistici: Amicare Ponchielli — Varietà e aneddoti — Rivista bibliografica — Amore.

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.**

Senato del giorno 8 e 9 aprile 1885.

La Deputazione provinciale approvò le deliberazioni dei Consigli comunali di Sacile e Caneva colle quali venne confermato a Veterinario consorziale il signor Corazza dott. Ausonio per triennio 1885-1886-1887, e ciò al rignardi della corrispondenza del sussidio stabilito dal Regolamento provinciale per la sistemazione del servizio veterinario.

Autorizzò a favore dei corpi morali e ditte sottoludicate i pagamenti che seguono, cioè:

— All'impresa Nardini Antonio rappresentata dal figlio Lucio di lire 3478,47

per l'accasamento del R. E. Carabinieri in Provincia durante il primo trimestre 1885.

— Al direttore della Società agraria sperimentale di lire 1500 quale rata prima di concorso alle spese per detta Stazione nel 1885.

— Alla Direzione del Civico Spedale di S. Daniele di lire 12902,08 per dozzine di mentecatti accolti nel primo trimestre 1885.

— Al Comune di Udine di lire 653,35 in rifusione della spesa sostenuta, nell'anno 1884 per la manutenzione del tronco della strada provinciale Udine-S. Daniele da Porta Villalta al confine del Comune di Pasian di Prato.

— Alla Presidenza della Congregazione di Carità amministratrice del Civico Spedale di Gemona di lire 5008,25 per cura e mantenimento di mentecatti poveri nel primo trimestre 1885.

— Al sig. Gobbi Giovanni di lire 275 per pigione primo semestre 1885 della caserma per R. E. Carabinieri in Sacile.

Furono inoltre trattati altri n. 37 affari, dei quali n. 18 di ordinaria amministrazione della Prefettura, n. 13 di tutela del Comune e n. 6 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari n. 44.

Il Deputato Provinciale  
F. MANGILI

Il Segretario  
Schenico.

### Diario Sacro

VENERDI 17 aprile, S. Liberale.

## MERCATI DI UDINE

Udine, 16 aprile 1885.

**CEREALI.** Esordi l'odierno mercato con prezzi abbastanza sostenuti nel grano duro, mancando poi le domande, furono proprio stentati gli affari in questo cereale che chiusa in piena siccità e ribasso.

Gli altri generi poco esposti in vendita e più fermi, meno i fagioli.

Diamo i prezzi che si leggono sulla pubblica Tabella a mercato compiuto.

### Granaglie

|                        |   |       |   |
|------------------------|---|-------|---|
| Grano duro com. da 11. | a | 9.    | — |
| > Cinquantino > 9.     | > | 9.50  | — |
| > Glisone > 9.         | > | 12.   | — |
| Segale > 9.            | > | 11.70 | — |
| Sorgo rosso > 9.       | > | 6.25  | — |
| Fagioli di pian. > 11. | > | 14.   | — |

**Sementi da prato.** Mercato nullo.

**POLLANE.** Inconcludente per poco genere in vendita.

**UOVA.** Se ne vendettero 60. mille da L. 50 a 52 il mille, secondo la grandezza.

**FORAGGI.** Discreetamente attivo.

Si vendette il fieno disarato da L. 4,75 a 5. S. secondario L. 3,60. Della Balsa, buona qualità da L. 4 a 4,25.

## TELEGRAMMI

**Londra 15** — Il numero delle navi che preparasi per il servizio attivo è così grande che si avrà bisogno del servizio di tutti gli ufficiali della marina e si ricercherà anche agli ufficiali di riserva.

**Londra 15** — Il *Daily News* dice che un dispaccio di ieri da Pietroburgo, giunto al governo fa avanzare le trattative per la frontiera che l'incidente di Pendieh aveva sospeso. Il dispaccio ha la forma conciliante, e presenta la base per un più lungo accordo.

L'opinione generale, ieri, alla Camera dei Comuni, era che i rapporti colla Russia prenderanno decisamente una piega migliore.

Lo *Standard* parla nello stesso senso del *Daily News*. Dice che l'incidente di Pendieh è relegato in seconda linea. Oredal che la questione della pace o della guerra verrà solita prima che si sia potuto ricevere spiegazioni da Komaroff.

Il *Daily News* crede probabile un accordo dell'Inghilterra con la Turchia nelle attuali complicazioni.

La Camera dei Lordi ha approvato per acclamazione il messaggio della Regina che chiama le riserve.

**Portsmouth 15** — L'ammiraglio invitò i pensionati della marina e della fanteria marina dell'età minore di 60 anni che volessero riprendere il servizio a farne subito domanda.

**Washington 15** — Ieri i rappresentanti della Francia, dell'Austria e della Germania, e precedentemente Nelloff, chiamarono seriamente l'attenzione della Porta sull'osservanza dei trattati relativi al passaggio degli stretti in caso di una guerra anglo-russa e sulle gravi conseguenze in caso d'inservanza.

La Porta senza pronunziarsi categoricamente rispose che è intenzionale di rispettare i trattati.

**Cairo 15** — E' smentito il richiamo del corpo montato sui cammelli.

**Suakin 15** — Osman Digma tenta riunire i suoi partigiani.

**New York 15** — Furono stabilite le basi per la pace fra il San Salvador e il Guatemala.

Le ostilità sono cessate.

Fu proclamata un'amnistia generale.

**Berlino 14** — Il capo del centro del Reichstag, Schorlemmer, si è dimesso.

**Budapest 14** — Il partito liberale approvò il progetto per la riforma della Camera dei Magnati con le modificazioni votate dai Magnati.

**Madrid 14** — Alla Camera il ministro dell'interno rispondendo ad interpellanza relativa al cholera dice che prenderà tutte le misure possibili per impedire la propagazione e particolarmente circondare le città e villaggi infestati con cordoni sanitari.

**Cork 15** — I principi di Galles fecero oggi a Cork ingresso solenne. Ricevuti dalle deputazioni e dalle autorità, acclamati dalla folla.

**Madrid 15** — Ieri tre casi sospetti a d'Aleira, provincia di Valencia, sulla altrove.

**Parigi 15** — Un dispaccio del *Matin* dice che gli equipaggi delle navi da guerra, che sono nelle acque del Tonchino, soffrono quasi le fame.

A bordo della corazzata *Bayard* sarebbe avvenuta una rivolta della ciurma. Dieci rivoluzionari sarebbero stati fucilati.

— L'arcivescovo di Parigi è di nuovo aggravatissimo.

— Borsa. — La debolezza della rendita italiana all'apertura d'oggi fu cagionata dall'insolvenza di Leone Alfassa.

**Berlino 15** — Temesi forti disastri finanziari, essendo molte le case impegnate nei valori russi.

La rendita italiana ha avuto oggi oscillazioni febbrili: da 90,90 andò a 92,60.

### NOTIZIE DI BORSA

16 aprile 1885

|                                                          |  |
|----------------------------------------------------------|--|
| Rend. It. 5 0/0 god. 1. gen. 1885 da L. 94.75 a L. 94.80 |  |
| Id. 10. 1 luglio 1885 da L. 91.58 a L. 92.05             |  |
| Rend. austr. in carta da P. 79.40 a P. 79.50             |  |
| Id. in argento da P. 79.30 a P. 80. —                    |  |
| Flor. ott. da L. 203.50 a L. 204. —                      |  |
| Bancovale austr. da L. 203.50 a L. 204. —                |  |

CARLO MORO gerente responsabile.

## AVVISO

I sottoscritti avvertono i R. Parochi e spazzatori fabbricanti, di avere in questi giorni ricevuto un grandioso assortimento di Broccati con oro e seta, Stole formate venano, Baggi per timone a Veli Umaghi ed anche per cinto da Baldacchini, Continenze in tutta seta, con oro fino ed anche finito. Grisette e Lestre argente ed oro, Damasci lana e seta per colonnelli, Copripiede, Piccoli oro ed argento di qualunque dimensione, Frangio oro, argento e seta in tutte le altezze, Gallone d'ogni genere, Cordoni oro, Cingoli lacati e qualunque articolo per chiesa, assumendo anche commissione.

Sperano così di vedersi onorati come per il passato, promettendo prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

Urban e Martinuzzi  
Regio ex STEFANI Piazza 3, Giacomo UDINE

## AVVISO

**BIRRA**  
DELLA FABBRICA  
DEI  
**FRATELLI KOSLER**  
DI LUBIANA

Deposito in Udine presso il signor C. Burghart rimpetto la stazione ferroviaria.

Qualità eccellente che mai interdiceva. Al prezzo di Lire 42 l'ettolitro tanto in barili da 50 che da 25 litri posta a magazzino o ferata.

Barili vuoti da ritornarsi franchi di ogni spesa.

## ORARIO DELLA FERROVIA

### PARTENZE

ore 1.43 ant. misto  
» 5.10 » omnib.  
per » 10.20 » diretto  
VENETIA » 12.50 pom. omnib.  
» 4.46 »  
» 8.28 » diretto

ore 2.50 ant. misto  
per » 7.54 » omnib.  
COMMONS » 8.45 pom. »  
» 8.47 »

ore 5.50 ant. omnib.  
per » 7.45 » diretto  
PONTREBA » 10.30 » omnib.  
» 4.26 pom. »  
» 6.35 » diretto

### ARRIVI

ore 2.30 ant. misto  
» 7.37 » diretto.  
da » 9.54 » omnib.  
VENETIA » 3.30 pom.  
» 6.28 » diretto.  
» 8.38 » omnib.

ore 1.11 ant. misto  
da » 10. — » omnib.  
COMMONS » 12.30 pom. »  
» 8.08 »

ore 5.18 ant. omnib.  
da » 10.10 » diretto  
PONTREBA » 4.35 pom. omnib.  
» 7.40 »  
» 8.20 »

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

| 15-4-85                                                                 | ore 9 ant.         | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------------|------------|------------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . | 748.6              | 747.8      | 748.3      |
| Umidità relativa . . . . .                                              | 55                 | 56         | 73         |
| Stato del cielo . . . . .                                               | sereno             | misto      | sereno     |
| Acqua cadente . . . . .                                                 | —                  | —          | —          |
| Vento { direzione . . . . .                                             | —                  | NW         | E          |
| velocità chilom. . . . .                                                | 0                  | 3          | 5          |
| Termometro centigrado . . . . .                                         | 11.6               | 16.0       | 10.9       |
| Temperatura massima 17.7                                                | Temperatura minima |            |            |
| « « minima 6.9                                                          | all'aperto         |            | 4.5        |



## Linea Internazionale

(46) A. G.

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partivano regolarmente per Nuova York ed assumono merci e passeggeri ai prezzi più bassi con buon trattamento.

Per Nuova-York partenza da Trieste Piro-scafo Tontonia circa 25 Marzo.

Cabino per passeggeri f. 200

Sopracoperta . . . . . 60

Per passeggeri rivolgersi all'agente generale in Trieste, sig. J. THE KUILE, Via dell'arsenale 13 (Teatro comunale). Per imbarco merci rivolgersi all'agente generale sig. EMILIANO D'A. POGGIEN.

## LAVORATORIO IN OGGETTI DA CASSIS

I sottoscritti si pregiano di partecipare alle spettacolari Fabbricazioni ed al Rev. Clero Diocesano, che nel suo laboratorio, in via del Cristo, si eseguisce qualsiasi lavoro per uso Chiesa, come: candolieri croci, tabelle d'altare, reliquiari ecc.; e si fa pure qualunque riparazione a prezzi convenientissimi.

Fiduciosi di vedersi onorati di copiose commissioni, promettono esattezza ed eleganza nel lavoro nonché modicità nei prezzi.

NATALE PRUCHER e Comp.  
Udine.

## OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

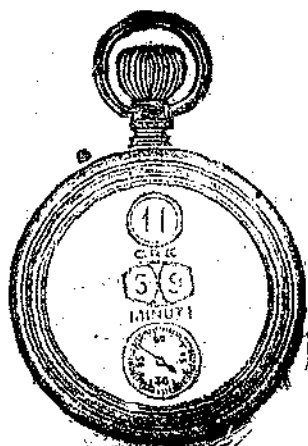
Provenienza diretta in Udine

Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI



Ottimo rimedio per vincere e frangere la Tisi, la Scrofola ed ingenerare tutte quelle malattie o febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà mediche, montato al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornire migliore.

## OROLOGIO SENZA SFERE PALLWEBER



G. FERRUCCI - Udine

tiene un grande assortimento di

RAILWAY regulator da . . . . L. 25 a 40  
REMONTOIRE da caccia . . . . 15 » 25  
OROLOGI da stanza d'ogni qualità . . . 10 » 100  
OROLOGI a sveglia . . . . . 7 a 20  
oltre ad ogni sorta di orologi d'oro e d'argento, ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti.

Ha un laboratorio in cui si eseguisce qualunque riparazione, si in orologi da tasca che pendole.

Tutti gli orologi sono garantiti un anno. Ai rivenditori si accorda uno sconto.

## OLIO

## di puro fegato di Merluzzo

provveduto all'origine

BERGHEIN

Approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

## IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE  
DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI  
INVENTATI E DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI  
PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato  
con quattro  
medaglie di  
bronzo alle  
esposizioni  
italiane e  
straniere.



Si pubbli-  
ca nelle o-  
dizioni Ita-  
liane, fran-  
cese, tede-  
sca, e nelle  
spagnuole.

Abbonamento, franco di porto decorribile su qualsiasi tempo dell'anno

|                         |                  |                      |
|-------------------------|------------------|----------------------|
|                         | anno (24 tavole) | semestre (12 tavole) |
| Italia                  | L. 11.00         | L. 6.50              |
| Estero (unione postale) | Fr. 12.00        | Fr. 7.00             |

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di castello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Giorgi N. 25, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce franco a chi ne fa richiesta.

## NON PIU INCHIOSTRO

Comperete la penna premiata *Helvetia* e *Reicherts*. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un rascioliato in metallo.

Trovare in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi 40 l'una.

Antica fonte

# PEJO

ESON ITALIA

Macchia alle Esposizioni di Milano, l'Esposizione del 1881, l'Esposizione del 1883, l'Esposizione del 1884, l'Esposizione del 1885, l'Esposizione del 1886, l'Esposizione del 1887, l'Esposizione del 1888, l'Esposizione del 1889, l'Esposizione del 1890, l'Esposizione del 1891, l'Esposizione del 1892, l'Esposizione del 1893, l'Esposizione del 1894, l'Esposizione del 1895, l'Esposizione del 1896, l'Esposizione del 1897, l'Esposizione del 1898, l'Esposizione del 1899, l'Esposizione del 1900, l'Esposizione del 1901, l'Esposizione del 1902, l'Esposizione del 1903, l'Esposizione del 1904, l'Esposizione del 1905, l'Esposizione del 1906, l'Esposizione del 1907, l'Esposizione del 1908, l'Esposizione del 1909, l'Esposizione del 1910, l'Esposizione del 1911, l'Esposizione del 1912, l'Esposizione del 1913, l'Esposizione del 1914, l'Esposizione del 1915, l'Esposizione del 1916, l'Esposizione del 1917, l'Esposizione del 1918, l'Esposizione del 1919, l'Esposizione del 1920, l'Esposizione del 1921, l'Esposizione del 1922, l'Esposizione del 1923, l'Esposizione del 1924, l'Esposizione del 1925, l'Esposizione del 1926, l'Esposizione del 1927, l'Esposizione del 1928, l'Esposizione del 1929, l'Esposizione del 1930, l'Esposizione del 1931, l'Esposizione del 1932, l'Esposizione del 1933, l'Esposizione del 1934, l'Esposizione del 1935, l'Esposizione del 1936, l'Esposizione del 1937, l'Esposizione del 1938, l'Esposizione del 1939, l'Esposizione del 1940, l'Esposizione del 1941, l'Esposizione del 1942, l'Esposizione del 1943, l'Esposizione del 1944, l'Esposizione del 1945, l'Esposizione del 1946, l'Esposizione del 1947, l'Esposizione del 1948, l'Esposizione del 1949, l'Esposizione del 1950, l'Esposizione del 1951, l'Esposizione del 1952, l'Esposizione del 1953, l'Esposizione del 1954, l'Esposizione del 1955, l'Esposizione del 1956, l'Esposizione del 1957, l'Esposizione del 1958, l'Esposizione del 1959, l'Esposizione del 1960, l'Esposizione del 1961, l'Esposizione del 1962, l'Esposizione del 1963, l'Esposizione del 1964, l'Esposizione del 1965, l'Esposizione del 1966, l'Esposizione del 1967, l'Esposizione del 1968, l'Esposizione del 1969, l'Esposizione del 1970, l'Esposizione del 1971, l'Esposizione del 1972, l'Esposizione del 1973, l'Esposizione del 1974, l'Esposizione del 1975, l'Esposizione del 1976, l'Esposizione del 1977, l'Esposizione del 1978, l'Esposizione del 1979, l'Esposizione del 1980, l'Esposizione del 1981, l'Esposizione del 1982, l'Esposizione del 1983, l'Esposizione del 1984, l'Esposizione del 1985, l'Esposizione del 1986, l'Esposizione del 1987, l'Esposizione del 1988, l'Esposizione del 1989, l'Esposizione del 1990, l'Esposizione del 1991, l'Esposizione del 1992, l'Esposizione del 1993, l'Esposizione del 1994, l'Esposizione del 1995, l'Esposizione del 1996, l'Esposizione del 1997, l'Esposizione del 1998, l'Esposizione del 1999, l'Esposizione del 2000, l'Esposizione del 2001, l'Esposizione del 2002, l'Esposizione del 2003, l'Esposizione del 2004, l'Esposizione del 2005, l'Esposizione del 2006, l'Esposizione del 2007, l'Esposizione del 2008, l'Esposizione del 2009, l'Esposizione del 2010, l'Esposizione del 2011, l'Esposizione del 2012, l'Esposizione del 2013, l'Esposizione del 2014, l'Esposizione del 2015, l'Esposizione del 2016, l'Esposizione del 2017, l'Esposizione del 2018, l'Esposizione del 2019, l'Esposizione del 2020, l'Esposizione del 2021, l'Esposizione del 2022, l'Esposizione del 2023, l'Esposizione del 2024, l'Esposizione del 2025, l'Esposizione del 2026, l'Esposizione del 2027, l'Esposizione del 2028, l'Esposizione del 2029, l'Esposizione del 2030, l'Esposizione del 2031, l'Esposizione del 2032, l'Esposizione del 2033, l'Esposizione del 2034, l'Esposizione del 2035, l'Esposizione del 2036, l'Esposizione del 2037, l'Esposizione del 2038, l'Esposizione del 2039, l'Esposizione del 2040, l'Esposizione del 2041, l'Esposizione del 2042, l'Esposizione del 2043, l'Esposizione del 2044, l'Esposizione del 2045, l'Esposizione del 2046, l'Esposizione del 2047, l'Esposizione del 2048, l'Esposizione del 2049, l'Esposizione del 2050, l'Esposizione del 2051, l'Esposizione del 2052, l'Esposizione del 2053, l'Esposizione del 2054, l'Esposizione del 2055, l'Esposizione del 2056, l'Esposizione del 2057, l'Esposizione del 2058, l'Esposizione del 2059, l'Esposizione del 2060, l'Esposizione del 2061, l'Esposizione del 2062, l'Esposizione del 2063, l'Esposizione del 2064, l'Esposizione del 2065, l'Esposizione del 2066, l'Esposizione del 2067, l'Esposizione del 2068, l'Esposizione del 2069, l'Esposizione del 2070, l'Esposizione del 2071, l'Esposizione del 2072, l'Esposizione del 2073, l'Esposizione del 2074, l'Esposizione del 2075, l'Esposizione del 2076, l'Esposizione del 2077, l'Esposizione del 2078, l'Esposizione del 2079, l'Esposizione del 2080, l'Esposizione del 2081, l'Esposizione del 2082, l'Esposizione del 2083, l'Esposizione del 2084, l'Esposizione del 2085, l'Esposizione del 2086, l'Esposizione del 2087, l'Esposizione del 2088, l'Esposizione del 2089, l'Esposizione del 2090, l'Esposizione del 2091, l'Esposizione del 2092, l'Esposizione del 2093, l'Esposizione del 2094, l'Esposizione del 2095, l'Esposizione del 2096, l'Esposizione del 2097, l'Esposizione del 2098, l'Esposizione del 2099, l'Esposizione del 2100, l'Esposizione del 2101, l'Esposizione del 2102, l'Esposizione del 2103, l'Esposizione del 2104, l'Esposizione del 2105, l'Esposizione del 2106, l'Esposizione del 2107, l'Esposizione del 2108, l'Esposizione del 2109, l'Esposizione del 2110, l'Esposizione del 2111, l'Esposizione del 2112, l'Esposizione del 2113, l'Esposizione del 2114, l'Esposizione del 2115, l'Esposizione del 2116, l'Esposizione del 2117, l'Esposizione del 2118, l'Esposizione del 2119, l'Esposizione del 2120, l'Esposizione del 2121, l'Esposizione del 2122, l'Esposizione del 2123, l'Esposizione del 2124, l'Esposizione del 2125, l'Esposizione del 2126, l'Esposizione del 2127, l'Esposizione del 2128, l'Esposizione del 2129, l'Esposizione del 2130, l'Esposizione del 2131, l'Esposizione del 2132, l'Esposizione del 2133, l'Esposizione del 2134, l'Esposizione del 2135, l'Esposizione del 2136, l'Esposizione del 2137, l'Esposizione del 2138, l'Esposizione del 2139, l'Esposizione del 2140, l'Esposizione del 2141, l'Esposizione del 2142, l'Esposizione del 2143, l'Esposizione del 2144, l'Esposizione del 2145, l'Esposizione del 2146, l'Esposizione del 2147, l'Esposizione del 2148, l'Esposizione del 2149, l'Esposizione del 2150, l'Esposizione del 2151, l'Esposizione del 2152, l'Esposizione del 2153, l'Esposizione del 2154, l'Esposizione del 2155, l'Esposizione del 2156, l'Esposizione del 2157, l'Esposizione del 2158, l'Esposizione del 2159, l'Esposizione del 2160, l'Esposizione del 2161, l'Esposizione del 2162, l'Esposizione del 2163, l'Esposizione del 2164, l'Esposizione del 2165, l'Esposizione del 2166, l'Esposizione del 2167, l'Esposizione del 2168, l'Esposizione del 2169, l'Esposizione del 2170, l'Esposizione del 2171, l'Esposizione del 2172, l'Esposizione del 2173, l'Esposizione del 2174, l'Esposizione del 2175, l'Esposizione del 2176, l'Esposizione del 2177, l'Esposizione del 2178, l'Esposizione del 2179, l'Esposizione del 2180, l'Esposizione del 2181, l'Esposizione del 2182, l'Esposizione del 2183, l'Esposizione del 2184, l'Esposizione del 2185, l'Esposizione del 2186, l'Esposizione del 2187, l'Esposizione del 2188, l'Esposizione del 2189, l'Esposizione del 2190, l'Esposizione del 2191, l'Esposizione del 2192, l'Esposizione del 2193, l'Esposizione del 2194, l'Esposizione del 2195, l'Esposizione del 2196, l'Esposizione del 2197, l'Esposizione del 2198, l'Esposizione del 2199, l'Esposizione del 2200, l'Esposizione del 2201, l'Esposizione del 2202, l'Esposizione del 2203, l'Esposizione del 2204, l'Esposizione del 2205, l'Esposizione del 2206, l'Esposizione del 2207, l'Esposizione del 2208, l'Esposizione del 2209, l'Esposizione del 2210, l'Esposizione del 2211, l'Esposizione del 2212, l'Esposizione del 2213, l'Esposizione del 2214, l'Esposizione del 2215, l'Esposizione del 2216, l'Esposizione del 2217, l'Esposizione del 2218, l'Esposizione del 2219, l'Esposizione del 2220, l'Esposizione del 2221, l'Esposizione del 2222, l'Esposizione del 2223, l'Esposizione del 2224, l'Esposizione del 2225, l'Esposizione del 2226, l'Esposizione del 2227, l'Esposizione del 2228, l'Esposizione del 2229, l'Esposizione del 2230, l'Esposizione del 2231, l'Esposizione del 2232, l'Esposizione del 2233, l'Esposizione del 2234, l'Esposizione del 2235, l'Esposizione del 2236, l'Esposizione del 2237, l'Esposizione del 2238, l'Esposizione del 2239, l'Esposizione del 2240, l'Esposizione del 2241, l'Esposizione del 2242, l'Esposizione del 2243, l'Esposizione del 2244, l'Esposizione del 2245, l'Esposizione del 2246, l'Esposizione del 2247, l'Esposizione del 2248, l'Esposizione del 2249, l'Esposizione del 2250, l'Esposizione del 2251, l'Esposizione del 2252, l'Esposizione del 2253, l'Esposizione del 2254, l'Esposizione del 2255, l'Esposizione del 2256, l'Esposizione del 2257, l'Esposizione del 2258, l'Esposizione del 2259, l'Esposizione del 2260, l'Esposizione del 2261, l'Esposizione del 2262, l'Esposizione del 2263, l'Esposizione del 2264, l'Esposizione del 2265, l'Esposizione del 2266, l'Esposizione del 2267, l'Esposizione del 2268, l'Esposizione del 2269, l'Esposizione del 2270, l'Esposizione del 2271, l'Esposizione del 2272, l'Esposizione del 2273, l'Esposizione del 2274, l'Esposizione del 2275, l'Esposizione del 2276, l'Esposizione del 2277, l'Esposizione del 2278, l'Esposizione del 2279, l'Esposizione del 2280, l'Esposizione del 2281, l'Esposizione del 2282, l'Esposizione del 2283, l'Esposizione del 2284, l'Esposizione del 2285, l'Esposizione del 2286, l'Esposizione del 2287, l'Esposizione del 2288, l'Esposizione del 2289, l'Esposizione del 2290, l'Esposizione del 2291, l'Esposizione del 2292, l'Esposizione del 2293, l'Esposizione del 2294, l'Esposizione del 2295, l'Esposizione del 2296, l'Esposizione del 2297, l'Esposizione del 2298, l'Esposizione del 2299, l'Esposizione del 2300, l'Esposizione del 2301, l'Esposizione del 2302, l'Esposizione del 2303, l'Esposizione del 2304, l'Esposizione del 2305, l'Esposizione del 2306, l'Esposizione del 2307, l'Esposizione del 2308, l'Esposizione del 2309, l'Esposizione del 2310, l'Esposizione del 2311, l'Esposizione del 2312, l'Esposizione del 2313, l'Esposizione del 2314, l'Esposizione del 2315, l'Esposizione del 2316, l'Esposizione del 2317, l'Esposizione del 2318, l'Esposizione del 2319, l'Esposizione del 2320, l'Esposizione del 2321, l'Esposizione del 2322, l'Esposizione del 2323, l'Esposizione del 2324, l'Esposizione del 2325, l'Esposizione del 2326, l'Esposizione del 2327, l'Esposizione del 2328, l'Esposizione del 2329, l'Esposizione del 2330, l'Esposizione del 2331, l'Esposizione del 2332, l'Esposizione del 2333, l'Esposizione del 2334, l'Esposizione del 2335, l'Esposizione del 2336, l'Esposizione del 2337, l'Esposizione del 2338, l'Esposizione del 2339, l'Esposizione del 2340, l'Esposizione del 2341, l'Esposizione del 2342, l'Esposizione del 2343, l'Esposizione del 2344, l'Esposizione del 2345, l'Esposizione del 2346, l'Esposizione del 2347, l'Esposizione del 2348, l'Esposizione del 2349, l'Esposizione del 2350, l'Esposizione del 2351, l'Esposizione del 2352, l'Esposizione del 2353, l'Esposizione del 2354, l'Esposizione del 2355, l'Esposizione del 2356, l'Esposizione del 2357, l'Esposizione del 2358, l'Esposizione del 2359, l'Esposizione del 2360, l'Esposizione del 2361, l'Esposizione del 2362, l'Esposizione del 2363, l'Esposizione del 2364, l'Esposizione del 2365, l'Esposizione del 2366, l'Esposizione del 2367, l'Esposizione del 2368, l'Esposizione del 2369, l'Esposizione del 2370, l'Esposizione del 2371, l'Esposizione del 2372, l'Esposizione del 2373, l'Esposizione del 2374, l'Esposizione del 2375, l'Esposizione del 2376, l'Esposizione del 2377, l'Esposizione del 2378, l'Esposizione del 2379, l'Esposizione del 2380, l'Esposizione del 2381, l'Esposizione del 2382, l'Esposizione del 2383, l'Esposizione del 2384, l'Esposizione del 2385, l'Esposizione del 2386, l'Esposizione del 2387, l'Esposizione del 2388, l'Esposizione del 2389, l'Esposizione del 2390, l'Esposizione del 2391, l'Esposizione del 2392, l'Esposizione del 2393, l'Esposizione del 2394, l'Esposizione del 2395, l'Esposizione del 2396, l'Esposizione del 2397, l'Esposizione del 2398, l'Esposizione del 2399, l'Esposizione del 2400, l'Esposizione del 2401, l'Esposizione del 2402, l'Esposizione del 2403, l'Esposizione del 2404, l'Esposizione del 2405, l'Esposizione del 2406, l'Esposizione del 2407, l'Esposizione del 2408, l'Esposizione del 2409, l'Esposizione del 2410, l'Esposizione del 2411, l'Esposizione del 2412, l'Esposizione del 2413, l'Esposizione del 2414, l'Esposizione del 2415, l'Esposizione del 2416, l'Esposizione del 2417, l'Esposizione del 2418, l'Esposizione del 2419, l'Esposizione del 2420, l'Esposizione del 2421, l'Esposizione del 2422, l'Esposizione del 2423, l'Esposizione del 2424, l'Esposizione del 2425, l'Esposizione del 2426, l'Esposizione del 2427, l'Esposizione del 2428, l'Esposizione del 2429, l'Esposizione del 2430, l'Esposizione del 2431, l'Esposizione del 2432, l'Esposizione del 2433, l'Esposizione del 2434, l'Esposizione del 2435, l'Esposizione del 2436, l'Esposizione del 2437, l'Esposizione del 2438, l'Esposizione del 2439, l'Esposizione del 2440, l'Esposizione del 2441, l'Esposizione del 2442, l'Esposizione del 2443, l'Esposizione del 2444, l'Esposizione del 2445, l'Esposizione del 2446, l'Esposizione del 2447, l'Esposizione del 2448, l'Esposizione del 2449, l'Esposizione del 2450, l'Esposizione del 2451, l'Esposizione del 2452, l'Esposizione del 2453, l'Esposizione del 2454, l'Esposizione del 2455, l'Esposizione del 2456, l'Esposizione del 2457, l'Esposizione del 2458, l'Esposizione del 2459, l'Esposizione del 2460, l'Esposizione del 2461, l'Esposizione del 2462, l'Esposizione del 2463, l'Esposizione del 2464, l'Esposizione del 2465, l'Esposizione del 2466, l'Esposizione del 2467, l'Esposizione del 2468, l'Esposizione del 2469, l'Esposizione del 2470, l'Esposizione del 2471, l'Esposizione del 2472, l'Esposizione del 2473, l'Esposizione del 2474, l'Esposizione del 2475, l'Esposizione del 2476, l'Esposizione del 2477, l'Esposizione del 2478, l'Esposizione del 2479, l'Esposizione del 2480, l'Esposizione del 2481, l'Esposizione del 2482, l'Esposizione del 2483, l'Esposizione del 2484, l'Esposizione del 2485, l'Esposizione del 2486, l'Esposizione del 2487, l'Esposizione del 2488, l'Esposizione del 2489, l'Esposizione del 2490, l'Esposizione del 2491, l'Esposizione del 2492, l'Esposizione del 2493, l'Esposizione del 2494, l'Esposizione del 2495, l'Esposizione del 2496, l'Esposizione del 2497, l'Esposizione del 2498, l'Esposizione del 2499, l'Esposizione del 2500, l'Esposizione del 2501, l'Esposizione del 2502, l'Esposizione del 2503, l'Esposizione del 2504, l'Esposizione del 2505, l'Esposizione del 2506, l'Esposizione del 2507, l'Esposizione del 2508, l'Esposizione del 2509, l'Esposizione del 2510, l'Esposizione del 2511, l'Esposizione del 2512, l'Esposizione del 2513, l'Esposizione del 2514, l'Esposizione del 2515, l'Esposizione del 2516, l'Esposizione del 2517, l'Esposizione del 2518, l'Esposizione del 2519, l'Esposizione del 2520, l'Esposizione del 2521, l'Esposizione del 2522, l'Esposizione del 2523, l'Esposizione del 2524, l'Esposizione del 2525, l'Esposizione del 2526, l'Esposizione del 2527, l'Esposizione del 2528, l'Esposizione del 2529, l'Esposizione del 2530, l'Esposizione del 2531, l'Esposizione del 2532, l'Esposizione del 2533, l'Esposizione del 2534, l'Esposizione del 2535, l'Esposizione del 2536, l'Esposizione del 2537, l'Esposizione del 2538, l'Esposizione del 2539, l'Esposizione del 2540, l'Esposizione del 2541, l'Esposizione del 2542, l'Esposizione del 2543, l'Esposizione del 2544, l'Esposizione del 2545, l'Esposizione del 2546, l'Esposizione del 2547, l'Esposizione del 2548, l'Esposizione del 2549, l'Esposizione del 2550, l'Esposizione del 2551, l'Esposizione del 2552, l'Esposizione del 2553, l'Esposizione del 2554, l'Esposizione del 2555, l'Esposizione del 2556, l'Esposizione del 2557, l'Esposizione del 2558, l'Esposizione del 2559, l'Esposizione del 2560, l'Esposizione del 2561, l'Esposizione del 2562, l'Esposizione del 2563, l'Esposizione del 2564, l'Esposizione del 2565, l'Esposizione del 2566, l'Esposizione del 2567, l'Esposizione del 2568, l'Esposizione del 2569, l'Esposizione del 2570, l'Esposizione del 2571, l'Esposizione del 2572, l'Esposizione del 2573, l'Esposizione del 2574, l'Esposizione del 2575, l'Esposizione del 2576, l'Esposizione del 2577, l'Esposizione del 2578, l'Esposizione del 2579, l'Esposizione del 2580, l'Esposizione del 2581, l'Esposizione del 2582, l'Esposizione del 2583, l'Esposizione del 2584, l'Esposizione del 2585, l'Esposizione del 2586, l'Esposizione del 2587, l'Esposizione del 2588, l'Esposizione del 2589, l'Esposizione del 2590, l'Esposizione del 2591, l'Esposizione del 2592, l'Esposizione del 2593, l'Esposizione del 2594, l'Esposizione del 2595, l'Esposizione del 2596, l'Esposizione del 2597, l'Esposizione del 2598, l'Esposizione del 2599, l'Esposizione del 2600, l'Esposizione del 2601, l'Esposizione del 2602, l'Esposizione del 2603, l'Esposizione del 2604, l'Esposizione del 2605, l'Esposizione del 2606, l'Esposizione del 2607, l'Esposizione del 2608, l'Esposizione